

## Disjecta

È un avvenimento di forte rilievo l'edizione critica dei *Disjecta, frammenti lirici* di Igino Ugo Tarchetti, curata, insieme all'introduzione e al Commento, da Roberto Mosena, per la storica editrice Carabba di Lanciano (2017, pp. 186). L'edizione critica dei versi di Tarchetti cade a circa 150 anni dalla dipartita dell'autore (1869) e dalla loro uscita su vari giornali nel biennio che ne precede la scomparsa. Caratterizzati da un gusto dell'idillio naturalistico e dal sentimento patologico e morboso della morte, alimentati da un interesse fantastico, essi vanno considerati, con le migliori prove di Arrigo Boito ed Emilio Praga, come un perfetto emblema della moda poetica della Scapigliatura. L'edizione di Roberto Mosena riporta alla luce 7 testi ignoti alla critica e permette il restauro integrale delle altre 23 liriche già note. Non solo: consente per la prima volta di leggere tutti i testi conformati all'ultima versione data alle stampe dal Tarchetti, sciogliendo così un vero giallo filologico. Negli anni che seguono la scomparsa dell'autore, infatti, quindici sue poesie sono raccolte da un anonimo compilatore sotto il titolo *Frammenti lirici*, nella *Strenna della Illustrazione universale* per l'anno 1875. Nel 1879, il poeta Domenico Milelli raccoglie i versi di Tarchetti, cui assegna il titolo di *Disjecta*, proponendoli a Zanichelli in un volume che comprende

complessivamente venti liriche, ma scrive Mosena: "non rende note le sedi e le date di uscita dei versi tarchettiani; si rivelerà mancante di alcune poesie e, tutt'altro che mossa da preoccupazioni filologiche, è corrotta dai molti errori del curatore". Nel 1967 esce, a cura di Enrico Ghidetti, l'edizione Cappelli di *Tutte le opere di Tarchetti*. Questa comprende anche *Disjecta*, di cui si tenta un primo restauro filologico. Ma se Ghidetti porta a ventitré il computo delle liriche, non riesce a rintracciare la sede di pubblicazione di otto poesie e dalle varianti della nuova edizione si apprende che, per molti dei restanti testi, Ghidetti riproduce senza variazioni le lezioni corrotte del libro zanichelliano. Al termine di un decennio di lavoro, Roberto Mosena propone un restauro integrale filologicamente ammirabile, accompagnato da un'ampia introduzione sulla figura, la poesia, la lingua e lo stile di Tarchetti, cui seguono la cronologia della vita, una lunga nota al libro, la bibliografia, la tavola delle abbreviazioni, il testo critico con apparati e puntuali commenti, gli indici delle voci annotate e dei nomi, restituendoci in maniera attendibile un classico della Scapigliatura.



### La Dante ricorda...

il prof. Lorenzo Vessichelli, socio e membro del Consiglio direttivo del Comitato di Benevento. Il prof. Vessichelli ha generosamente messo a disposizione dell'associazione le sue qualità d'intelletto, di spirito, di sensibilità, di dedizione alla scrittura e alla poesia.